

Casa e Torre

A *Rovigno*, IN *Istria*, LA RISTRUTTURAZIONE DI UNA *casa in pietra* DEL XVIII secolo PARTE DAL *rispetto totale* DEI MURI ORIGINALI. NESSUNA NUOVA STRUTTURA O IMPIANTO VIENE A CONTATTO CON ESSI. RICCA E SOBRIA, LA DIMORA A TORRE GIOCA A *svelare la storia* E A *celare le tecnologie*

progetto di **Giorgio Zatta**
foto di **Alberto Ferrero**
testo di **Virginio Briatore**

UNA SUGGERITIVA VEDUTA DELL'AREA D'INGRESSO, CON IL PORTONE IN LEGNO PRIMI NOVECENTO RESTAURATO. PAGINA ACCANTO, L'ACCESSO AL PIANO TERRENO CHE OSPITA LA CUCINA PADRONALE INSIEME AL LIVING.

INT
&A



LA CUCINA REALIZZATA SU DISEGNO È ATTREZZATA CON ELETTRODOMESTICI AD INCASSO DI **MIELE** E MONTA UNA CAPPA **BOFFI**. IN TUTTI GLI AMBIENTI, LA MICROILLUMINAZIONE CON LED NASCOSTI A FILO BORDO PERIMETRALE DEL PAVIMENTO IN BATTUTO DI CEMENTO FASCIA GLI ANTICHI MURI DI PIETRA DI LUCE RADENTE.

Per chi vi giunge via terra il modo più affascinante per avvistare la casa torre è quello di scendere dal Monte Rosso, il Mons Rubineus da cui sembra derivare il nome della cittadina istriana di Rovigno che nella lingua della Croazia, a cui oggi appartiene, si scrive Rovinj. La casa, edificata su quello che fino al XIX secolo era un isolotto fortificato, risponde ai canoni dell'abitazione tipica di Rovigno che si estende in verticale per sfruttare al massimo lo spazio al suolo. Oggi denominata Maison M, è distribuita su quattro piani affacciati sul mare e funge da abitazione estiva di una coppia francese. L'opera di ristrutturazione eseguita dall'architetto Giorgio Zaetta ne fa uno spazio unico per attenzioni e minimalismo, nel quale la mano progettuale si insinua senza prevaricare sulla storicità

dell'edificio. Il buon risultato finale si deve anche allo straordinario rapporto di fiducia che si è instaurato nei due anni di lavoro tra architetto e committente. Giorgio Zaetta, laureato all'IUAV di Venezia e nativo di Feltre dove ha sede il suo studio, è un grande conoscitore della costa istriana verso cui lo ha spinto sin da ragazzo la sua passione per la vela. L'intera ristrutturazione è partita dal ripristino e dalla salvaguardia dei muri originali. Il rispetto per la pietra è stato totale. Nessuna nuova struttura o impianto viene a contatto con le pareti perimetrali. Una fessura di luce corre lungo tutto il perimetro dei solai quasi fossero indipendenti dalle importanti murature a sassi che si innalzano dalla scogliera e corrono austere fino al tetto. Per stabilizzare la torre e renderla anche più tollerante dal punto di vista sismico gli originali solai in legno sono stati rafforzati con una soletta in cemento alleggerito, mentre ferri di armatura sono stati infilati negli spessi muri di sassi e calcinacci e sigillati con bio



SOTTO, LA CASA-TORRE VISTA DAL MARE. PAGINA ACCANTO, LA ZONA PRANZO FORMA UN CONTINUUM CON LA CUCINA. IL TAVOLO SU DISEGNO DI GIORGIO ZAETTA SI ACCOMPAGNA ALLE SEDUTE DI HANS J. WEGNER PRODOTTE DA **CARL HANSEN**. SUL FONDO, LA FIORIERA HANAHANA DI KAZUYO SEJIMA PER **DRIADE**. IN BASSO, L'AREA LIVING AL PRIMO PIANO, CON LA LIBRERIA SU DISEGNO, IL DIVANO POLDER DISEGNATO DA HELLA JONGERIUS, LA POLTRONA DELLA SERIE EAMES LOUNGE CHAIR & OTTOMAN, TUTTI PRODOTTI DA **VITRA**.





IL PIANO MARE INTERAMENTE DEDICATO AGLI OSPITI, CON LA GRANDE CUCINA REALIZZATA SU DISEGNO, LE POLTRONE E GLI SGABELLI DELLA SERIE LUNA PRODOTTA DA **GANDIA BLASCO**.

calce. Accurata, quasi maniacale, l'attenzione al dettaglio architettonico ha come protagonista la lucentezza delle finiture in acciaio inox. La scala è a sbalzo, sostenuta da una struttura reticolare in acciaio nascosta nel tamponamento che serve i vani tecnici su tutte le altezze. L'alzata e la pedata, in acciaio inox dello spessore di solo 1 cm, hanno uno speciale incastro a coda di rondine che ha permesso il montaggio della stessa senza saldature. Il corrimano, invece, laddove la scala gira attorno al suo piede d'oca, passa dalla sezione rettangolare a quella quadrata, al fine di accompagnare la mano offrendo sempre la giusta presa. Nella sua ricca sobrietà la casa gioca a svelare la storia e a mantenere celate le tecnologie, per cui anche i comandi elettrici sono nascosti, scavati nell'acciaio del fianco delle cucine o inseriti nei tavoli e nelle librerie. Il rigore e la linearità degli interni è movimentata dal contrasto tra toni

chiari e scuri che si avvicinano e si incontrano nella casa. Al piano mare, a cui si può accedere direttamente con un'imbarcazione a chiglia bassa, è stato ricavato uno spazio esterno con lavabo e spazio barbecue per la pulizia e cottura del pescato, chiuso da una grata in acciaio corten. Questo livello è interamente dedicato agli ospiti, con una grande cucina realizzata su disegno, come i mobili e gli arredi, mentre poltrone e sgabelli sono stati scelti dalla serie Luna, prodotta da Gandia Blasco. Un apposito scavo effettuato nella pietra della scogliera, contenuto nella profondità per non scendere sotto il livello del mare e protetto da una vasca d'acciaio, contiene il vano di uno speciale ascensore di servizio a tutta l'abitazione. L'ingresso della casa, col portone in legno primi Novecento, restaurato e mantenuto nel colore originale, è situato lungo la stradina di Santa Croce e da lì si accede al piano terreno che ospita cucina

padronale e living, segnato dall'apertura verso il balcone sporgente sull'acqua. Questo balcone è stato ricavato sostituendo quello precedente, realizzato a fine Ottocento in muratura, con una nuova soletta in cemento armato e una leggera ringhiera in acciaio corten. Anche la cucina, i mobili e il tavolo sono stati realizzati da artigiani italiani in legno di rovere, acciaio inox, tutti su disegno di Giorgio Zaetta che, avendo lavorato per lunghi anni nello studio di Luciano Bertocchini a Treviso, è un profondo conoscitore del sistema arredo. Senza dubbio questo è lo spazio più caldo, in cui il minimalismo dei mobili tecnici è compensato dal tavolo di legno e dalle sedute di Hans J. Wegner, prodotte da Carl Hansen e dalla fioriera Hanahana di Driade disegnata da Kazuyo Sejima. I pavimenti di questo e dei tre piani inferiori sono in battuto di cemento e caratterizzati da una microilluminazione con led nascosti nel

QUI SOPRA, UN'ALTRA VISTA DELL'ISOLA CUCINA CONVIVIALE DEDICATA AGLI OSPITI.

A FIANCO, LA SCALA A SBALZO CHE NON INTERFERISCE CON LA STRUTTURA MURARIA ORIGINARIA IN PIETRA ED È SOSTENUTA DA UNA STRUTTURA RETICOLARE IN ACCIAIO CELATA NEL TAMPONAMENTO. ALZATA E PEDATA IN ACCIAIO INOX DELLO SPESSORE DI 1 CM HANNO UNO SPECIALE INCASTRO A CODA DI RONDINE CHE HA PERMESSO UN MONTAGGIO SENZA SALDATURE. IL CORRIMANO INVECE, LADDOVE LA SCALA GIRA ATTORNO AL SUO PIEDE D'OCA, PASSA DALLA SEZIONE RETTANGOLARE A QUELLA QUADRATA PER OFFRIRE SEMPRE LA GIUSTA PRESA. PIÙ A DESTRA, UN VANO DI SERVIZIO TECNICO COMUNICANTE CON L'AMBIENTE DEDICATO AL RELAX.





QUI SOTTO, SI NOTA IL GIOCO DELLE FINESTRE A DIVERSA ALTEZZA CHE INQUADRANO VISTE DEL MARE DA OGNI ANGOLO DELLA ZONA NOTTE. UN AMBIENTE SOFT, CARATTERIZZATO DALLA COPERTURA IN TRAVI E CAPRIATE LIGNEE RIDIPINTE GRIGIO PERLA E DAL PAVIMENTO IN LEGNO DI ROVERE RIGATINO.



bordo perimetrale, che fasciano il muro di luce radente. Con il passaggio al piano primo si entra in un'atmosfera decisamente più privata, di studio, lavoro o relax. Lo spazio aperto è infatti attrezzato con un'ampia scrivania e con mobili contenitori eseguiti su disegno; la libreria è stata progettata per nascondere i libri sul retro e rendersi supporto alla videoinstallazione di un artista italiano, mentre lo schermo TV, per non disturbare lo sguardo da spento, è celato in un basso contenitore bianco da cui fuoriscesce a sbalzo, come la chiglia di una deriva. Il piano secondo (quarto partendo dal mare), è riservato alla zona notte, con la bella vista della copertura, fatta di travi e capriate lignee, ridipinte di grigio perla, il gioco delle finestre a diversa altezza e il pavimento realizzato in legno

IL BAGNO FORMA UN TUTT'UNO SPAZIALE CON LA ZONA NOTTE PADRONALE: SANITARI DELLA SERIE LINK DI **FLAMINIA** CON RUBINETTERIE **VOLA** E VASCA MODELLO SPOON XL DI **AGAPE**. CANNA DA TERRA PER DOCCIA E PER VASCA DELLA COLLEZIONE MINIMAL DI **BOFFI**. RADIATORE ELETTRICO DI **THERMAL TECHNOLOGY**. LE PARTI SU DISEGNO SONO STATE REALIZZATE IN CORIAN® **DUPONT**. SUL FONDO, SI INTRAVVEDE IL LETTO CON TESTIERA E RIPIANI IN LEGNO LACCATO BIANCO.

PAGINA ACCANTO, LO SBARCO DELL'ASCENSORE ALL'ULTIMO LIVELLO RISERVATO ALLA ZONA NOTTE CON BAGNO DEDICATO A VISTA.

di rovere rigatino, scelto tavola su tavola, prima del taglio. Il letto con testiera e ripiani è in legno laccato bianco eseguito su disegno, così come tutti gli accessori bagno in Corian Dupont. Dalla vasca la vista spazia sull'Adriatico e si capisce come qui sia bello vivere, studiare, riposare, cullati dal suono del mare e dalle mille storie che le rive, le viuzze, le chiese e le pietre dell'antica cittadina raccontano a chi le sa ascoltare.

